

diale è un Mondiale».

Ci fa la sua personale griglia di partenza del Mondiale?

«Il Brasile è sempre il favorito, non è vero che è in calo: ha perso qualche amichevole ma alla World League ha vinto nettamente contro tutti. Poi ci metto noi e la Russia sulla stessa linea: loro sono più forti tecnicamente, dei giganti, quasi tutti sopra i 2 metri, ma noi siamo più tecnici e possiamo sopperire in questo modo. Poi c'è sempre Cuba».

Quindi l'obiettivo minimo è la semifinale?

«Certo, quello è l'obiettivo minimo. Poi spero ci pensi il pubblico di Roma: quei 15mila che ci fecero rimontare dall'1-2 nella finale del 2005. Fra di noi ne parliamo ancora, è stata l'ultima volta in cui abbiamo visto un tifo simile».

Quella sera Poltavsky sembrava inarrestabile e metteva a terra qualunque pallone. Poi successe qualcosa...

«Il pubblico ci diede la carica per reagire e girare quel quarto set e poi per vincere la partita. È questo il vantaggio di giocare in casa e sono sicuro che l'avremo anche questa volta». ♦

Il via domani a Milano Azzurri con il Giappone

Numeri extralarge (e, per molti, esagerati) quelli di questa edizione dei Mondiali. Ben 78 partite dal 25 settembre al 10 ottobre che si disputeranno in ben 10 città, coinvolgendo tutta la penisola: Trieste, Torino, Verona, Milano, Modena, Firenze, Ancona, Roma, Reggio Calabria e Catania. E proprio per questo motivo la formula scelta è assai astrusa e complicata. Le 24 squadre sono inizialmente (Prima fase) divise in 6 gironi da 4, che si disputa in tre giornate da sabato a lunedì (l'Italia gioca a Milano contro Giappone, Egitto e Iran). Solo l'ultima squadra del girone viene eliminata, le restanti tre passano alla Seconda fase dell'1 e 2 ottobre, con l'Italia che, vincendo il girone, si sposterebbe a Catania. Le prime due di ogni girone si qualificano per la Terza fase, fatta di altri quattro gironi da 3 squadre da giocare dal 4

al 6 ottobre a Roma e Firenze. Finalmente, è proprio il caso di dire, si arriva alle semifinali: a Roma il 9 ottobre. Il 10 la finalissima, sempre al PalaEur. Quanto alle previsioni i bookmaker danno favoritissima il Brasile, quotato a solo 2,25. Alle sue spalle, anche se molto più alta, c'è la quota sulla vittoria azzurra: il trionfo in «casa» si gioca a 4,75. Buone chance però anche per la Russia (5,50), lontane Serbia (9,00) e Stati Uniti (15,00).

Ieri intanto il ct Anastasi ha ufficializzato l'ultimo «taglio» (Maruotti, a favore di Zaytsev) e i 14 che ufficialmente giocheranno il Mondiale: Buti, Sala, Mastrangelo e Birarelli (centrali); Vermiglio e Travica (palleggiatori); Fei e Lasko (opposti), Zaytsev, Savani, Parodi e Cernic (schiaiatori); Marra e Bari (liberi). **M.FR.**

Brevi

F1, VERSO IL GP DI SINGAPORE Red Bull: è la Ferrari l'avversario più pericoloso

Domenica si corre il Gp di Singapore e in casa Red Bull si cominciano a temere le «rosse». «La Ferrari è la minaccia più grande - ha ammesso il patron Christian Horner - Hanno una vettura veloce, e probabilmente sono stati i più vicini a noi. Hanno avuto un po' di sfortuna ma a Monza sono tornati».

BOXE, TITOLO IBO YOUTH A Pasquale Parmigiano il mondiale dei supermedi

Pasquale Parmigiano, pugile professionista napoletano, appartenente alla Napoliboxe con la manager Stefania Esposito, allenato da Lino Silvestri, ha conquistato la cintura mondiale IBO Youth dei pesi supermedi battendo a Zadar (Croazia) l'ungherese Richard Kovacs ai punti in 10 round.



Foto © Alessandro Di Meo

NEMMENO LA CRICCA FA REGALI COSÌ.

**L'UNITÀ ON-LINE:
1 ANNO A SOLO 100 €!**

Tutti i giorni su web, iPhone e ora anche su iPad (zone sismiche incluse).

'U info 02.66505065 (ore 9/14) www.unita.it/abbonati